

Logistica. Al via la 15ª edizione di Port&ShippingTech, fattore umano centrale per lo shipping

scritto da Scenari Internazionali | 11 Ottobre 2023



Port&ShippingTech (PST) è un evento leader tra gli appuntamenti internazionali dedicati alla logistica, allo shipping e più in generale allo sviluppo del sistema logistico-portuale. Realizzata da Clickutility Team in collaborazione con Studio Comelli, PST è la main conference della Genoa Shipping Week, la settimana internazionale dello shipping e della cultura del mare, organizzata da Assagenti Genova, in programma dal 9 al 14 ottobre 2023 nel capoluogo ligure. Scenari Internazionali sta seguendo nuovamente la tre-giorni in qualità di media partner.

A cura della Redazione

Sicurezza, welfare, formazione: questi i temi al centro del convegno **“Human Factors”** nella giornata di apertura della 15ª edizione di **Port&ShippingTech**, in programma l'11, 12 e 13 ottobre a Palazzo San Giorgio, Genova.

La giornata di lavori si è aperta con **Francesco Maresca**, assessore al Porto, Mare e Pesca del Comune di Genova, che ha evidenziato come il lavoro nei porti stia cambiando e le skill richieste oggi non siano solo tecniche ma anche psicologiche e attitudinali.

Sulla sicurezza si è concentrato l'intervento di **Roberto Bunicci**, presidente di Fedepiloti, che ha affermato: *«Abbiamo attivato un processo di analisi del rischio identificando ben 25 cause di incidenti, dalla mancanza di lavoro di squadra alla scarsa comunicazione e pianificazione tra comandante e pilota. Bisogna considerare che la manovra è la prima emergenza di bordo»*. **Fedepiloti** ha sviluppato una guida per le cosiddette azioni di mitigazione del rischio: il pilota non può permettersi distrazioni perché le conseguenze sarebbero terribili.

La formazione resta un aspetto strategico nello sviluppo del settore. Lo spiega **Rosario Trapanese**, fondatore di Italian Maritime Academy Technologies (IMAT), che ha evidenziato in particolare l'impatto dell'innovazione tecnologica sulla qualità del personale sulle navi: *«Noi abbiamo dai 50 ai 70 corsi settimanali su 154 Paesi, con una media di 500 allievi al giorno e centinaia di ufficiali donne, vera eccellenza»*. La **'fuga di cervelli'** riguarda anche il settore marittimo. *«All'estero i nostri ragazzi hanno anche paghe da 24 a dollari al mese ed il mercato nazionale perde risorse a scapito di quello internazionale»*, ha concluso Trapanese.

Infine, **Giovanni Consoli**, dirigente Politica Marittima di Assarmatori Shipowners Association, ha spiegato che sono circa le **persone** che **potrebbero trovare** immediatamente **lavoro** sulle navi. Occorre dunque rivedere le politiche del lavoro partendo dalla creazione di un sistema di **welfare per i marittimi**.

La giornata è proseguita con il convegno dal titolo **"Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni"**, organizzato dal sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD, che ha presentato la prima Survey sulla valutazione dei fattori di **rischio psico-sociale** e dei **fattori protettivi** dal disagio psico-sociale nel contesto marittimo, frutto della collaborazione tra il sindacato e Psicologia del Mare, il gruppo di ricerca guidato da **Francesco Buscema**, dell'Università di Torino, e **Clarissa Cricenti**, dell'Università La Sapienza di Roma.

Lo studio ha evidenziato una notevole **capacità di resilienza** dei marittimi italiani, efficienti sul lavoro e con un forte senso di responsabilità: di contro, però, collaborano poco tra loro e devono fare i conti con fattori negativi come **ripetitività** e **stress**. Sono significative, tuttavia, le differenze nelle loro percezioni, che variano a seconda della collocazione del marittimo all'interno della **gerarchia lavorativa**.

In parallelo a Port&ShippingTech sono stati affrontati **altri due temi cruciali** per lo sviluppo del settore logistico-portuale: la navigazione a breve-medio raggio, con la sessione **“Short sea: passengers and R0-R0”**, ed il ruolo dei porti come snodo centrale della supply chain per tutti i settori produttivi nazionali, con la sessione **“Ports & supply chains”**.

La **navigazione a breve-medio raggio** è un settore in cui il cluster marittimo italiano è leader a livello europeo. Lo sviluppo delle ‘autostrade del mare’, con il sostegno finanziario del **marebonus**, è cresciuto e si tratta ora di rendere strutturale lo shift intermodale su tratte costiere e di bacini come l’**Adriatico**, anche per il ruolo importante che lo *short sea shipping* dovrà rivestire nella decarbonizzazione.

Lo **sviluppo logistico** è fondamentale per quello dei settori produttivi italiani, in cui i porti rappresentano uno snodo d’entrata e d’uscita strategico. È necessario quindi **considerare l’intera supply chain in modo integrato** tra produzione, logistica di terra e porti con una forte componente tecnologica per rendere fluida la **gestione dei dati** e la **movimentazione delle merci**.